|  |  |
| --- | --- |
| Parlamento europeo  2019-2024 | EP logo RGB_Mute |

<Commission>{EMPL}Commissione per l'occupazione e gli affari sociali</Commission>

<RefProc>2020/1998(BUD)</RefProc>

<Date>{30/07/2020}30.7.2020</Date>

<TitreType>PROGETTO DI PARERE</TitreType>

<CommissionResp>della commissione per l'occupazione e gli affari sociali</CommissionResp>

<CommissionInt>destinato alla commissione per i bilanci</CommissionInt>

<Titre>sul bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021 – Tutte le sezioni</Titre>

<DocRef>(COM(2020)0300 – 2020/1998(BUD))</DocRef>

Relatrice per parere: <Depute>Lucia Ďuriš Nicholsonová</Depute>

PA\_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. riconosce che il progetto di bilancio proposto per il 2021 è basato sulle nuove proposte relative al quadro finanziario pluriennale 2021-2017 (QFP) presentate dalla Commissione il 27 maggio 2020 e si rammarica che la proposta del Consiglio del 21 luglio 2020 sia inferiore alla proposta rivista della Commissione (-25 700 milioni di EUR);

2. rammenta che, prima della pandemia di COVID-19, oltre 100 milioni di europei dovevano quotidianamente fare i conti con la povertà e la deprivazione materiale e che probabilmente la situazione peggiorerà a causa della pandemia; riconosce il ruolo cruciale del Fondo sociale europeo (FSE), dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG), del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), del programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) nell'attuale QFP 2014-2020;

3. ricorda che la pandemia di COVID-19 ha causato la morte di migliaia di persone in Europa e determinato una crisi senza precedenti, con conseguenze disastrose per le persone, le famiglie, i lavoratori e le imprese, e che pertanto richiede una risposta senza precedenti; sottolinea che il 2021 sarà un anno critico per il bilancio, trattandosi del primo anno del QFP 2021-2027 e del primo anno della ripresa post-COVID-19; evidenzia in particolare che il bilancio dovrebbe contribuire a migliorare la situazione nell'ambito sociale e occupazionale, in un periodo di crisi senza precedenti in seguito alla pandemia di COVID-19;

4. sottolinea che gli sforzi di ripresa dovrebbero promuovere l'occupazione e la crescita nonché la resilienza delle nostre società e dovrebbero essere integrati da una forte dimensione sociale, che affronti le disuguaglianze sociali ed economiche e le necessità delle persone più duramente colpite dalla crisi, in particolare i gruppi potenzialmente vulnerabili e svantaggiati, la cui inclusione nel mercato del lavoro dovrebbe essere sostenuta e incentivata;

5. plaude alla proposta della Commissione di stanziare 1,5 miliardi di EUR al Fondo per una transizione giusta (JTF) nel 2021 e sottolinea che tale fondo deve svolgere un ruolo fondamentale a sostegno della riqualificazione dei lavoratori;

6. accoglie con favore la futura razionalizzazione degli attuali FSE, IOG, FEAD e EaSI nel quadro del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), che permetterà di potenziare le sinergie e di ridurre l'onere amministrativo; ribadisce che il FSE+ costituirà il principale strumento finanziario per il rafforzamento della dimensione sociale in Europa, attuando i principi del pilastro europeo dei diritti sociali; richiama in particolare l'attenzione sul ruolo fondamentale del FSE+ nella fase successiva alla pandemia; avverte che qualsiasi riduzione del bilancio del FSE+ rischia di pregiudicare la sua attuazione efficace e il conseguimento dei suoi obbiettivi; esprime preoccupazione, a tale proposito, per i progetti di stanziamento proposti dalla Commissione per il FSE+ nel progetto di bilancio 2021 (12 655,1 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e 15 378,8 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento);

7. sottolinea che la futura razionalizzazione dovrebbe essere basata su elementi concreti e su una valutazione d'impatto e dovrebbe essere in linea con l'agenda "Legiferare meglio", nonché con le relative raccomandazioni della Corte dei conti europea; sottolinea, a tale proposito, che le attività realizzate nel settore dell'occupazione e degli affari sociali dovrebbero sempre sfociare in misure strategiche con obiettivi e scopi chiaramente definiti e che una spesa efficiente ed efficace è altrettanto importante della totalità dei massimali di bilancio;

8. accoglie con favore, in vista dell'aumento della domanda atteso a seguito della pandemia di coronavirus, la proposta della Commissione di aumentare i finanziamenti annuali disponibili per il FEG portandoli a 386 milioni di EUR a partire dal 2021 e teme che la proposta del Consiglio di limitare tali finanziamenti a 197 milioni di EUR nel 2021 possa pregiudicare il ruolo importante del Fondo nell'offrire assistenza ai lavoratori che hanno perduto il lavoro a seguito di eventi di ristrutturazione;

9. sottolinea che, nel quadro dei vincoli di bilancio in corso e della ripresa post-COVID-19, sarà fondamentale utilizzare al meglio il bilancio generale per il 2021, comprese le future politiche in materia di competenze e le misure a sostegno della transizione del mercato del lavoro e di un migliore adeguamento al cambiamento demografico, all'automazione e alla digitalizzazione, in particolare attraverso una migliore integrazione delle categorie svantaggiate e potenzialmente vulnerabili nel mercato del lavoro;

10. sottolinea l'importanza della responsabilità di bilancio e della definizione delle priorità in tale ambito per garantire che l'uso dei fondi pubblici assicuri reali benefici per i cittadini dell'UE, compresa una maggiore attenzione all'elaborazione di politiche fondate su elementi concreti e con particolare attenzione alle disparità sociali, regionali e territoriali;

11. sottolinea l'importante contributo delle agenzie nel trattare un'ampia gamma di questioni in materia occupazionale, sociale e di raccolta di dati; sottolinea che i loro compiti sono in via di evoluzione e che quindi esse devono disporre delle risorse necessarie per espletarli; chiede pertanto una valutazione approfondita dei nuovi compiti assegnati alle agenzie e delle loro prestazioni complessive, al fine di garantire soltanto allocazioni di bilancio adeguate ed efficienti; insiste in particolare sulla necessità di dotare l'Agenzia europea del lavoro di personale e risorse finanziarie adeguati;

12. ribadisce che i progetti pilota (PP) e le azioni preparatorie (AP) costituiscono strumenti molto validi per testare nuove attività e soluzioni innovative negli ambiti dell'occupazione e dell'inclusione sociale; ricorda che è fondamentale che i PP/AP siano valutati unicamente sulla base del loro merito e del loro valore aggiunto per l'UE.